

Prefazione

Quest'anno i Quaderni dell'Osservatorio compiono 25 anni. Rispetto al primo numero del 2000 è rimasta immutata la filosofia della pubblicazione: analizzare l'andamento del mercato del lavoro della Liguria in serie storica, evitando di soffermarsi solo sui numeri dell'occupazione e della disoccupazione ma approfondendo anche gli ambiti che incidono direttamente sulle caratteristiche delle forze di lavoro: demografia, scolarità, università, cassa integrazione guadagni e imprese.

Dal primo numero a oggi, invece, il gruppo di lavoro ha affinato le capacità di raccogliere, elaborare e sintetizzare i dati in maniera da renderli più fruibili ad un pubblico trasversale che comprende amministratori, organizzazioni datoriali e sindacati, associazioni, fino ad arrivare ai cittadini interessati a conoscere il contesto in cui vivono.

I Quaderni hanno visto crescere nel tempo la loro mole: dalle 75 pagine cartacee in bianco e nero del 2000, alle 259 attuali, a colori e scaricabili dal sito di Alfa, ma al di là della consistenza materiale del prodotto, in questo quarto di secolo l'Osservatorio ha consolidato la sua attività anche con altre pubblicazioni, tra cui ricordo le Note di sintesi, la cui caratteristica è quella di riassumere con grande tempestività i principali dati diffusi dalle fonti statistiche ufficiali (ISTAT, Unioncamere, INPS...), in modo da avere sempre una lettura aggiornata del contesto socio economico ligure e il Rapporto sulla condizione socio-lavorativa delle donne in Liguria giunto ormai alla sua terza edizione.

Numerosi poi sono i contributi dell'Osservatorio a supporto della programmazione delle politiche del lavoro e della formazione, tra cui il Rapporto annuale sulla valutazione dei percorsi leFP di durata triennale arrivato alla sua decima edizione.

Se quindi 25 anni sono un compleanno importante, anagraficamente a questa età si è ancora giovani e l'auspicio è proprio quello di continuare a mantenere l'entusiasmo e la voglia di innovare che hanno caratterizzato questi anni di lavoro. Buona lettura!

Paolo Sottili
Direttore Generale ALFA